



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
“TRASPARENZA”

VERBALE N. 15 DEL 17 MAGGIO 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 15 del mese di maggio, alle ore 11.00 presso la sala commissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di questo Ente, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione Consiliare Permanente “Trasparenza” per la discussione del seguente O.d.G.:

1. approvazione verbali sedute precedenti;
2. audizione Ing. Fabrizio Ferracci (Presidente Ordine degli Ingegneri della provincia di Latina e Arch. Remigio Coco (Presidente Ordine degli Architetti PPC di Latina) relativamente a: monitoraggio e controllo affidamento incarichi professionali esterni;
3. varie ed eventuali.

alle h. 11,00 presenti Furlanetto, Calvi, Chiarato e Bracchi

alle h. 11,15 arrivano Sarubbo, Fioravante e De Marchis

alle h. 11,25 arrivano Patarini e Ripepi

Presiede la seduta il Presidente Omar Sarubbo. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Rosario Romano, Istruttore Amministrativo del Comune di Latina.

Alle h. 11,25 il Presidente procede all'appello nominale dei commissari:

Omar Sarubbo	PRESENTE
Michele Nasso	assente
Giorgio Ialongo	assente sostituito dal cons. Calvi
Fausto Furlanetto	PRESENTE
Alessandro Catani	assente
Luca Bracchi	PRESENTE
Roberto Lodi	assente sostituito dal cons. Ripepi
Corrado Lucantonio	assente
Giorgio De Marchis	PRESENTE
Maurizio Patarini	PRESENTE
Marco Fioravante	PRESENTE

Presenti 8 commissari

sono presenti l'Ing. Fabrizio Ferracci (Presidente Ordine degli Ingegneri della provincia di Latina, l'Arch. Remigio Coco (Presidente Ordine degli Architetti PPC di Latina) e l'Ing. Emilio Ranieri (consigliere dell'Ordine degli Ingegneri)

IL PRESIDENTE apre la seduta alle h. 11.25. Passa il verbale n. 14 ai commissari.

Chiede ai commissari se hanno rilievi da fare e, non recependo alcun intervento contrario, **dichiara approvato all'unanimità il verbale n. 14 del 10/05/2013** con l'astensione dei commissari non presenti nella seduta a cui il verbale si riferisce.

Passa al 2° punto all'O.d.G. Presenta e ringrazia gli ospiti. Comunica ai commissari che ha ricevuto richiesta formale di audizione da parte degli ordini professionali riguardo all'affidamento degli incarichi esterni. Ricorda i diversi passaggi fatti in commissione sull'argomento con particolare attenzione all'aspetto della trasparenza. Il Decreto 33 di marzo ha snellito l'iter di pubblicazione dei dati e l'ANCI ha dato le linee guida. Ricorda anche come la commissione ha tenuto sotto osservazione gli affidamenti attraverso le determinazioni di incarico. Dice che hanno osservato come il principio di rotazione sia vincolato alle priorità che si danno rispetto ai curriculum.

L'ING. FERRACCI ringrazia per l'attenzione e informa che l'audizione è stata chiesta per spirito di collaborazione nell'ambito di un percorso regionale finalizzato a recepire le direttive affinché si usi un iter unico per tutti gli affidamenti. Dice che c'è disagio nel mondo del lavoro ed è avvertito anche dai tecnici. Una buona possibilità per lavorare è data dalla Pubblica amministrazione. Spiega che gli appalti sono divisi per fasce di compenso. Quelli sotto i 40.000€ sono dati direttamente in un rapporto fiduciario senza bisogno di bandi. È stato notato che questa procedura è molto utilizzata anche sottostimando lavori che richiederebbero importi superiori ma incorrerebbero in un'altra fascia di reddito e quindi con procedura di affidamento diversa. Riconosce che gli uffici pubblici non hanno molta dimestichezza con la nuova norma e in questo gli ordini professionali possono essere d'aiuto.

Vuole dare un contributo rispetto al principio di rotazione: dice che ci sono incarichi semplici che possono essere dati a giovani ingegneri. Per quelli più complessi si può prevedere l'affidamento di un giovane ad un esperto. Crede che ciò si possa fare e chiede di utilizzare questa modalità nei bandi. Afferma che gli incarichi diretti bisogna darli rispetto alle competenze. Informa che l'Ordine degli Ingegneri si sta impegnando molto rispetto alla formazione dei giovani per far sì che ci siano tecnici preparati. Per la fascia di compenso dai 40.000 ai 100.000€ si può fare la chiamata convocando 5 professionisti. Di solito il principio per la scelta è lo sconto, ma fa osservare che ci sono ribassi dell'85% e questo fatto fa porre domande rispetto alla valutazione dell'appalto. Propone di porre un limite al ribasso. Un altro parametro di scelta può essere il termine di consegna del lavoro.

L'ARCH. COCO ringrazia per la sensibilità riguardo a questi temi. Informa che giorni fa ha partecipato ad un convegno sul consumo del suolo. C'è una legge molto datata e qualcuno suggeriva di cambiarla, ma lui dice di non essere d'accordo. Ricorda che rispetto agli affidamenti prima della legge del 1996 non c'erano problemi. Questi sono sorti con l'introduzione della legge. Negli anni ci sono stati 20 e più aggiornamenti, ma la legge non funziona. Chiede di prendere in esame anche gli affidamenti all'interno dell'ente perché in un momento di difficoltà come l'attuale, chi ha già uno stipendio è tutelato rispetto a chi non ce l'ha. Per questo hanno chiesto un'anagrafe degli incarichi.

CALVI esce alle h. 12.00

Presenti 7 commissari

L'ARCH. COCO informa che c'è una tariffa di contenzioso e attraverso quella possono vedere in che fascia di prestazione è compreso l'incarico. Ciò è importante perché hanno visto un abbassamento della qualità del lavoro. Il ribasso mette in moto minor impegno da parte del professionista, perciò bisogna portarci attenzione anche se tutto è nella norma. La maggior parte dei professionisti non hanno mai avuto un incarico da ente pubblico e con questa legge i giovani non hanno occasione per crearsi un curriculum. Dice che nei bandi possono essere previsti affiancamenti. Ciò è stato fatto, alcuni anni fa, dall'ATER e in ogni gruppo di lavoro doveva essere presente un giovane.

FIORAVANTE considera che sull'argomento è stata fatta molta strada ma ancora non è soddisfatto. Ritiene saggia la proposta ad affidare incarichi di non particolare difficoltà ai giovani.

TONTINI entra alle h. 12.05

Presenti 8 commissari

FIORAVANTE osserva che in una nota di affidamento del febbraio 2013 c'è scritto il ribasso ma non è comparato agli altri. Ricorda che in alcuni atti non si capisce come sia affidato l'incarico. Propone di porre un limite massimo del 50% per il ribasso. Riguardo agli affidamenti di servizi "in house" dice che sono utili per far risparmiare l'ente ma in questo modo per i professionisti non gira lavoro. Dice che potrebbero fare una mozione da portare in consiglio per favorire i giovani per i piccoli incarichi.

FIORAVANTE esce alle h. 12.15

Presenti 7 commissari

L'ING. RANIERI considera che a volte non è funzionale per l'ente affidare internamente un incarico e spiega perché. Ritiene poi che per gli incarichi da 40.000 a 100.000€ a volte non viene fatta adeguata pubblicità.

L'ARCH. COCO vuole precisare che la legge considera imprese e professionisti allo stesso modo e ciò vale anche per incarichi e lavori. Fa un esempio pratico: per un opera c'è un progetto e su quello le imprese fanno il ribasso, per realizzare un progetto, non essendoci ancora nulla, si rischia che, attraverso il massimo ribasso il progetto sarà poi scadente. Ritiene fondamentale la formulazione del bando.

RIPEPI esce alle h. 12.20

Presenti 6 commissari

PATARINI ha rilevato da consigliere l'anomalia dei ribassi eccessivi. Crede che l'Amministrazione debba intervenire su questo tema. È d'accordo con Fioravante per quanto riguarda la redazione di un documento da presentare in Consiglio comunale. Dice che è necessario creare dei protocolli d'intesa con gli ordini professionali e la politica può favorire l'inserimento dei giovani al lavoro anche attraverso la collaborazione con albi, P.A., università.

BRACCHI comprende le difficoltà che i giovani iscritti ad albi incontrano nel trovare lavoro. Concorda pienamente con gli ospiti e chiede, nel caso si rediga una mozione, che sia richiesto un contributo dagli albi competenti.

FURLANETTO considera che i giovani non sono certo agevolati come anche le giovani imprese. Ritiene positivo proporre uno sbarramento al ribasso. Ci si troverebbe così con tutte le offerte livellate e bisognerebbe poi trovare altri parametri di scelta. Rispetto alle leggi non sussiste molta discrezionalità e sulla rotazione è necessario portare più attenzione.

Alle h. 12.30 sono presenti i cons. Sarubbo, Furlanetto, Chiarato, Bracchi, Patarini, Tontini.

TONTINI rispetto agli incarichi dati all'interno vorrebbe porre una domanda all'incaricato: "riesci a portare a termine l'incarico?" perché spesso, con tante code da fare, sostiene che l'incarico non vada a buon fine e con qualità scadente. Vorrebbe che nel pubblico si lavorasse come nel privato. Il problema, sostiene, sta nel controllo dei lavori. Critica gli appalti "con le ali" che escludono l'offerta più alta e la più bassa e vince chi è in mezzo alla media. È d'accordo sul massimo ribasso ma auspica controlli efficaci sui lavori. Dove per lavori sono incaricati 2 o più professionisti, prevederebbe l'affiancamento di un giovane. Propone di prevedere un voto ai professionisti che eseguono lavori per il comune.

IL PRESIDENTE definisce molto utile la discussione intercorsa anche se non sempre siano tutti d'accordo. C'è una volontà condivisa rispetto al documento da presentare all'Amministrazione. I temi critici sono quelli citati: ribassi, giovani, rotazione. Chiede agli ospiti se sono disponibili a dare un contributo alla realizzazione del documento da presentare all'Amministrazione.

L'ING. FERRACCI è disponibile e ricorda la grande disponibilità dei giovani a dare il proprio contributo. Considera che la legge vigente in Italia è figlia di una direttiva europea. Propone di limitare il massimo ribasso e introdurre altri parametri come i tempi di realizzazione, la qualità, ecc.

L'ARCH. COCO dice che è vero che è una legge europea e considera che la situazione in altri paesi è molto diversa dall'Italia. Per fare un esempio cita il numero totale dei professionisti attivi in Francia e in Italia.

IL PRESIDENTE ringrazia e saluta gli ospiti e afferma che l'incontro odierno è stato utilissimo.

Chiude la seduta alle h. 12,45.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Rosario Romano



IL PRESIDENTE
Omar Sarubbo

